

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

CONSIGLIO DEI SINDACI VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 29.04.2025

Alle ore 18:00 del giorno 29 aprile 2025, **in presenza** presso la Sala Lenzi sita al piano terra della sede della Comunità Valsugana e Tesino, Borgo Valsugana – Piazzetta Ceschi n. 1 **e nella stanza virtuale in videoconferenza** si sono riuniti, a seguito di convocazione diramata con nota assunta al protocollo della Comunità n. 5304-P di data 23.04.2025 dal Presidente, sig. Enrico Galvan, i Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Soni presenti i signori:

NOMINATIVO	COMUNE	P.to 1	P.to 2	P.to 3	P.to 4
Enrico Galvan	Sindaco di Borgo Valsugana	X	X	X	X
Giorgio Mario Tognolli (*)	Sindaco di Bieno	X	X	X	X
Nicoletta Trentinaglia	Sindaco di Carzano	A	A	A	A
Alberto Vesco (*)	Sindaco di Castel Ivano	X	X	X	X
Graziella Menato (*)	Sindaco di Castello Tesino	X	X	X	X
Claudio Ceppinati	Sindaco di Castelnuovo	X	X	X	X
Leonardo Ceccato (*)	Sindaco di Cinte Tesino	X	X	X	X
Claudio Voltolini	Sindaco di Grigno	A	A	A	A
Diego Margon (*)	Sindaco di Novaledo	X	X	X	X
Edy Licciardiello	Sindaco di Ospedaletto	X	X	X	X
Oscar Nervo	Sindaco di Pieve Tesino	A	A	A	A
Mirko Montibeller	Sindaco di Roncegno Terme	A	A	A	A
Federico Maria Ganarin	Sindaco di Ronchi Valsugana	A	A	A	A
Andrea Giampiccolo	Sindaco di Samone	A	A	A	A
Lorenza Ropelato	Sindaco di Scurelle	X	X	X	X
Matteo Degaudenz	Sindaco di Telve	A	A	A	A
Giampaolo Bonella	Sindaco di Telve di Sopra	X	X	X	X
Daniela Campestrin	Sindaco di Torcegno	X	X	X	X

(*) componenti del Consiglio dei Sindaci collegati da remoto.

I Sindaci presenti all'appello di inizio seduta sono n. 11.

Partecipa il Segretario Generale della Comunità Valsugana e Tesino, dott.ssa Sonia Biscaro.

Il Presidente, sig. Enrico Galvan, dichiara aperta la riunione del Consiglio dei Sindaci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente di data 27 febbraio 2025;
2. Approvazione del Rendiconto di gestione per l'anno 2024 redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;
3. Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – II^ Variazione al bilancio di previsione 2025-2027;

4. Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Approvazione Tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2025;
5. Comunicazioni del Presidente.

*** **

Vengono designati quali scrutatori i seguenti due Sindaci: Campestrin Daniela e Licciardiello Edy.

1 - Approvazione del verbale della seduta precedente di data 27 febbraio 2025.

Poiché il verbale è stato consegnato ai Sindaci unitamente all'avviso di convocazione della seduta, lo stesso viene dato per letto.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 11 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

2 - Approvazione del Rendiconto di gestione per l'anno 2024 redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Presidente:

Condivido delle slides: il rendiconto è un momento prettamente tecnico, della chiusura di un Bilancio importante dove sono rappresentate le varie partite gestite durante l'anno.

A tal proposito ringrazio la responsabile del Settore finanziario, dr.ssa Brentari, per la sua disponibilità e per aver redatto tutte le documentazioni contabili nel modo più preciso possibile. Pertanto chiedo alla stessa di presentare, a questo Consiglio dei Sindaci, le slide che ha predisposto, anche per premiare il lavoro svolto.

Brentari Paola:

Ho pensato di riprodurre tutte le voci di Bilancio, concentrandomi su quanto vedete trasmesso, in cui viene riportata l'analisi della gestione. Vediamo la cassa iniziale, i pagamenti e le riscossioni nel corso dell'anno, i residui attivi e passivi, ed il risultato finale dell'esercizio.

Il risultato è influenzato dalla mole dei residui attivi e passivi; nella slide successiva vengono indicati l'avanzo accantonato vincolato, l'avanzo costituito e l'avanzo libero. Nell'ultima colonna trovate l'importo totale.

L'avanzo accantonato pari ad € 1.962.869,58.- è costituito principalmente dal Fondo crediti, T.F.R., dall'importo dei residui della Polizia locale del 2016, quando la Comunità era capofila, e l'importo della TA.RI. ancora da riscuotere, fino al 2018, in ogni caso prudenzialmente sono tutti accantonati.

L'avanzo vincolato, pari ad € 3.261.000.-: viene riportata la suddivisione dell'importo vincolato per trasferimenti e per scelta, fra i quali la quota PNRR ed altri.

Presidente:

Potrei integrare con qualcosa di carattere generale, nel senso che nelle varie riunioni con i Presidenti il tema predominante è stata l'avanzo, un tema sempre molto dibattuto perché la "mano lunga" della Provincia cerca sempre di ragionare circa l'utilizzo da parte della stessa. In questi anni con il Consorzio dei Comuni abbiamo sempre combattuto su questa cosa, anche gli investimenti che possono effettuare le Comunità sui vari territori possono derivare, quasi esclusivamente, dall'utilizzo dell'avanzo, pertanto, il ragionamento con la Provincia è: "Sono risorse che, in qualche maniera, vengono riversate nuovamente sul territorio".

all tema delle quote TA.RI piuttosto che l'assegnazione di budget, anche sul Sociale, genera a volte avanzi maggiori, quindi, spesso e volentieri viene messo in discussione dalla Provincia. Nella difficoltà viene fatto presente che si tratta di un tema di programmazione, conoscere l'entità del budget verso fine anno comporta la necessità di avere una riserva.

Se avessimo la programmazione finanziaria ben delineata, precisa, si potrebbero effettuare degli investimenti su attività del Sociale, piuttosto che su altro, anche perché il Bilancio della Comunità non ha un vincolo di destinazione reale. Il problema è che tutti i budget vengono assegnati tardi. Abbiamo dei

trasferimenti a budget che, in realtà, potrebbero essere impiegati diversamente; se avessimo una maggiore necessità su un ambito, rispetto un altro, con un quadro complessivo ad inizio programmazione, si potrebbero gestire eventuali, nuovi investimenti strutturali. Parlo di personale, piuttosto che altro. Sicuramente non è un avanzo che si è generato nell'immediato, però, ci sono degli aspetti di programmazione, a livello provinciale da migliorare.

Abbiamo chiesto alla Provincia un ragionamento di programmazione più preciso e puntuale perché è necessario effettuare programmazioni senza togliere dei servizi: avendo difficoltà a finanziarli si possono coprire solo con l'avanzo.

Nella variazione di Bilancio che vedremo successivamente, chiaramente non ho inteso proporvi ragionamenti preparatori, impegno e utilizzo dell'avanzo, poiché non mi sembrava opportuno. Credo, però, che sia giusto possa essere presa in mano, dalla Comunità nel prossimo quinquennio, anche la parte di programmazione.

Noi lasciamo un Bilancio assolutamente positivo, con delle risorse che potranno essere utilizzate, augurando a chi ci sarà di poterle gestire al meglio. Questo è il ragionamento sul rendiconto, un po' ampliato ed anche politico in quanto si può vedere la complessità del sistema finanziario provinciale.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 11 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 11 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

3 - Articolo 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 – II^ Variazione al bilancio di previsione 2025-2027.

Presidente

È una variazione molto tecnica, si riprendono alcune voci dell'avanzo di accantonamento che abbiamo già specificato in precedenza nel rendiconto. Vengono applicate e utilizzate le quote accantonate, per € 51.700.-, nella parte corrente. C'è una quota vincolata, per un totale di € 287.169.- per il finanziamento di spese in conto/capitale. L'applicazione dell'avanzo accantonato per € 22.721.-, un trasferimento al Comune di Borgo, Ente capofila nella gestione associata della Polizia locale; una quota incassata nel corso del 2024.

L'applicazione dell'avanzo vincolato, per € 267.000.-, è composto da:

- € 44.233.- destinati a finanziare la quota Covid 2025, da restituire alla P.A.T.;
- € 153.305.-, importo del Sociale, nei capitoli idonei per le assegnazioni alle Cooperative;
- € 10.000.- per integrazione capitoli di spesa per gestione rifiuti;
- -€ 9.181.- PNRR per estensione del servizio Spid;
- € 21.842.- destinati ai P.G.Z..

Abbiamo altre partite del PNRR sul Sociale (ne dà lettura).

Vi è poi l'applicazione di avanzo vincolato in parte capitale, per € 20.000.- per applicazione di spese per la gestione della tariffa rifiuti.

Ci sono alcune modifiche di stanziamenti dei capitoli per motivi diversi di esigibilità. Un'integrazione di € 40.000.- sul progetto PNRR Green Community sulla fitodepurazione, con un maggior trasferimento, da parte del Comune di Borgo, per coprire la quota mancante del finanziamento.

Un'integrazione al Comune di Castello Tesino per € 20.000.- per integrazione budget, previsto nel PNRR, per il recupero sperimentale di manufatti destinati alle attività di pastorizia.

Queste le voci principali che, complessivamente, compongono la variazione di Bilancio.

Ringrazio la dr.ssa Brentari Paola, per questi anni di collaborazione. A chi ci sarà auguro di avere sempre la massima collaborazione, come l'abbiamo avuta in tutti questi anni. Grazie mille.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 11 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 11 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

4 - Servizio integrato di gestione dei rifiuti. Approvazione Tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2025

Presidente:

Un grazie alla dott.ssa Francesca Gervasi per aver svolto un lavoro estremamente complesso, soprattutto in questo periodo. Questa sera non parliamo di PNRR, ma della gestione dei rifiuti e relative tariffe.

Si tratta di una delibera inerente l'approvazione, la denominazione delle tariffe 2025. Come anticipato ai Sindaci, si era fatto un ragionamento sull'implementazione di una tariffa specifica, che andremo a vedere, per la parte di rifiuto residuo raccolto nei Comuni, in particolare nelle Giornate Ecologiche, viste le molte attività effettuate grazie al concorso della Comunità.

Le tariffe che andiamo ad approvare oggi hanno una validità annuale, dal 01 gennaio. Pur essendo approvate successivamente alla raccolta nella Giornata Ecologica, l'importo che deliberiamo questa sera avrà valenza anche sul periodo precedente la delibera stessa.

Lascerei, a questo punto, la parola a Francesca.

Francesca Gervasi:

Come le volte precedenti, la validità è annuale, dal 01 gennaio. In realtà, come anticipato lo scorso anno, ARERA - ovvero Comunità di Regolazione dell'Energia e Rifiuti - dà il "passo economico-finanziario" riguardo la gestione dei rifiuti.

In particolare, con l'ultima variazione del Regolamento per il calcolo del P.E.F. si è stabilita la predisposizione di un P.E.F. con la durata di 4 anni, con una possibilità di variazione ad inizio del secondo biennio.

Noi siamo al quarto anno del P.E.F. 2022/2025, quindi, per l'anno in corso non è prevista la possibilità di ritoccarlo, se non per intervenute variazioni di entità particolare. Non avendo questo tipo di modifica abbiamo ritenuto buono l'aggiornamento, effettuato nel 2024, per il biennio 2024/2025.

Questo è il solito riferimento alla nostra convenzione, e questi sono i numeri aggiornati. Nel 2024 avevamo un gettito di € 3.664.000.-, le disposizioni date da ARERA prevedono che per il 2025 possiamo raggiungere un gettito tariffario di € 3.616.990.-.

Su questa base, in funzione della diminuzione dei costi legata, in parte, ad ARERA, e in parte alla nostra realtà, anche in funzione dei costi effettivi delle quote fisse e variabili, sono state elaborate le tariffe che vedete riportate qui in maniera neutra, rispetto tutti i Comuni. Sappiamo che la tariffa è data dalla quota di tutti i Comuni relativamente alla mera gestione dei rifiuti urbani, per ogni Comune poi viene calcolata la tariffa di spazzamento proporzionale alle spese effettivamente sostenute dal singolo Comune.

Ricordo che per Borgo è gestito direttamente dal cantiere comunale, per cui è il Comune che stabilisce l'importo per lo spazzamento, mentre, tutti gli altri Comuni hanno scelto di delegare alla Ditta anche questo tipo di Servizio. Pertanto affidiamo all'Impresa il dato che viene riportato per ogni singolo Comune.

Queste sono le tariffe generali, che valgono per tutti, mentre, nella tabella che vediamo allegata nella delibera, viene integrata la quota di spazzamento diversa per ogni Comune, che determina la quota tariffaria finale, in base al Comune di residenza, oppure, in base alla localizzazione dell'immobile se non è la casa di residenza.

Vi ho riportato anche l'andamento del triennio, in sostanza abbiamo una tariffa pressoché invariata nel complessivo, nel senso che vediamo un leggero aumento della quota variabile, modifica che va nell'ottica "Chi sporca paga..."

Pertanto la quota fissa la teniamo leggermente più bassa, se produci un maggiore rifiuto paghi qualcosa in più. Una leggerissima diminuzione della quota fissa, che varia per componenti del nucleo familiare, o per la dimensione dell'immobile se è una seconda casa. Abituamente effettuiamo una simulazione del nucleo familiare con 4 persone, con 120 litri quale, andamento medio della zona. In realtà, per chi non ha l'agevolazione di una tariffa più bassa, per il compostaggio, la differenza è di € 6 centesimi. Nell'anno 2024 era pari ad € 219,34.- adesso è di € 225,40.-. In pratica la tariffa resta invariata. Questo è il quadro delle utenze domestiche.

Sono riportate anche le utenze non domestiche, in pratica la variazione è poca, di media un punto di percentuale. La prima parte degli allegati corrisponde alla tabella specificata per i vari Comuni, nel secondo allegato andiamo a definire le tariffe di conferimento presso i C.R.. Abbiamo le tariffe a pagamento per i

rifiuti speciali, che trovate nella parte a destra, quelle Imprese con determinati rifiuti che conferiscono presso i Centri Integrati, a Scurelle, Borgo e Castello Tesino.

Ci sono alcune fattispecie a pagamento conferite nei C.R. da parte dei cittadini che si recano con il proprio Codice Fiscale. In particolare il secco residuo, che abbiamo mantenuto pari ad € 0,1.-, ulteriormente più vantaggioso rispetto lo scorso anno. Conferire il secco nei sacchi neri presso il C.R. è meglio poiché si registra che per chi conferisce al C.R. il rifiuto è meglio selezionato, non solo sul territorio, ma in generale. Pertanto è meglio conferire al C.R. piuttosto che sulla strada. La variazione è minima, però, è un piccolo incentivo.

Abbiamo rivisto leggermente le quote di conferimento per le due fattispecie di inerti, e rifiuti misti da demolizione e costruzione. Se vi ricordate nel corso del 2024 avevamo introdotto la possibilità all'inizio - per un adeguamento normativo - di conferimento dei rifiuti inerti per Kg. 150 a persona all'anno. Dopo di che abbiamo registrato alcune problematiche gestionali, qualcuno superava i Kg. 150 e non sapeva come gestire il conferimento, per cui, abbiamo deciso la gratuità per i primi Kg.150, mentre resta a pagamento la quota che superava tale peso. Inoltre per una migliore gestione logistica dei Centri, e per garantire la qualità, la filiera dei rifiuti, abbiamo introdotto la divisione tra i rifiuti inerti in senso stretto, quindi, solo il calcinaccio, la tegola, eccetera, quindi rifiuto pulito, dai rifiuti misti da costruzione che possono contenere anche il pezzo di tubo, di ceramica. Quindi un rifiuto più sporco, dove l'utente ha il vantaggio di non aver effettuato la soluzione a monte, però, visto che per noi i costi di smaltimento sono più elevati, abbiamo pensato e ritenuto opportuno differenziare questi due aspetti. Pertanto chi conferisce l'inerte pulito paga € 0,1.- a litro, mentre, chi conferisce il rifiuto inerte "sporco" ha una quota tariffaria leggermente più elevata. In realtà, con una verifica di massima, chi ha superato i Kg. 150 conferiti nell'anno 2024 sono solo una decina di utenti.

Sono tariffe che vanno ad influenzare un numero veramente basso di utenze, la stragrande maggioranza resta al di sotto dei Kg. 150 che conferisce a titolo gratuito. A secchio sono più o meno € 4,00.- per il misto, ed € 2,00.- per il pulito. In realtà, come dato statistico interno, a noi costa di più lo smaltimento.

L'Allegato 3 alla delibera riguarda le tariffe per gli stagionali, invariate rispetto lo scorso anno. L'anno scorso avevamo fatto un piccolo adeguamento sul costo della consegna, e ritiro, dei cassonetti portandolo da € 50,00.- ad € 60,00.-, visto che il costo di viaggio era fermo ormai da tempo. Ciò che in proporzione cambia, rispetto al costo di smaltimento unitario del secco residuo, riguarda i due importi di smaltimento che vedete in giallo.

Come già accennato dal Presidente, restano da definire le riduzioni. Se vi ricordate, nell'ultimo Consiglio avevamo effettuato una modifica al Regolamento della tariffa, che prevedeva l'introduzione della possibilità di scontare una quota parte della tariffa variabile per le scuole d'infanzia, per alleviare le spese sostenute sul nostro territorio. Inoltre i rifiuti recuperati dai Comuni che si fanno parte attiva del recupero degli abbandoni, o con la giornata ecologica o con l'attività del cantiere comunale che recupera i rifiuti sulla strada. Stiamo distribuendo un cassonetto ai cantieri comunale dedicato, diverso dagli altri, facilmente individuabile, munito di calotta. Un cassonetto per ogni Comune, se fosse necessario qualcuno in più abbiamo sempre un minimo di margine. Nelle Giornate Ecologiche è stata data indicazione di andare a conferire presso i Centri, dando indicazione dell'utenza "abbandoni", mentre, nella normale attività durante l'anno quei rifiuti vengono messi all'interno del cassonetto il quale viene scaricato direttamente in tariffa sull'utenza abbandoni. L'utenza abbandoni non ha, chiaramente, una quota fissa ed ha uno sconto sulla parte variabile. Lo sconto della parte variabile riguarda le Case di riposo, che proponiamo di mantenere al 40% come gli anni precedenti, mentre, introduciamo ex novo le due fattispecie citate in precedenza. A tal proposito proponiamo l'80% per le scuole d'infanzia sulle quali abbiamo già una fotografia abbastanza chiara dei costi annui, sul totale siamo a circa € 13.000,00.- all'anno di parte variabile. Riguardo ai rifiuti abbandonati, raccolti dai Comuni, la proposta è di applicare il 50% di riduzione per il primo anno di "sperimentazione". Alla fine dell'anno avremo il numero certo della quantità di rifiuto raccolto, quindi, riusciremo a fare un ragionamento più dettagliato se sia opportuno o meno aumentare.

In questo momento non riusciamo, purtroppo, ad effettuare una stima di questo tipo di rifiuto in quanto di quelli raccolti dai Comuni non ne abbiamo traccia, non c'è questa possibilità. Il rifiuto raccolto da Ecoopera entra comunque nel circolo complessivo, per cui, non riusciamo a stabilire con certezza la differenza.

L'introduzione di questa tariffa è anche l'occasione per registrare l'andamento della situazione in essere.

Infine, andiamo a definire i litri minimi addebitati al nucleo familiare, ovvero, quelli che vanno a coprire il Servizio anche laddove ci fossero nuclei che, per qualche strano caso, non conferiscono nemmeno 1 litro di rifiuto secco residuo nell'anno. Se questo succede c'è qualcosa che non funziona perché un minimo di produzione l'abbiamo tutti. Anche qui fissiamo un numero di litri per ciascun componente del nucleo familiare, che proponiamo di definire in 100, leggermente in difetto per una piccola agevolazione all'utente. Solitamente una famiglia media supera i 100 litri a persona, l'abbiamo visto anche nella simulazione precedente, con il numero di 4 componenti mettiamo una media di 120 litri.

Questo è quanto.

Presidente:

Qualcosa sul discorso a pagamento per il ritiro a casa dei rifiuti?

Francesca Gervasi:

In questo momento non ce l'abbiamo, e stiamo cercando di difenderlo perché ci preoccupa un po'. Difatti, chi ha già il discorso a pagamento del ritiro ingombrante si trova con difficoltà gestionali importanti, in quanto occorre capire cosa intende il cittadino per rifiuto ingombrante.

Il costo per l'Ente gestore riguarda il viaggio, che sia un materasso, o una cucina, il costo è quello. A volte l'utente chiama per il ritiro di soli due pezzi, mentre, si tratta di cose più grosse che hanno bisogno di più mezzi. Oppure, qualcuno parla di molti ingombranti mentre si tratta solo di un cuscino, però si ha un costo di trasporto pieno. È un po' difficile, in realtà, ed allo sportello non abbiamo nessun tipo di richiesta di questo tipo.

Presidente:

Qualche volta mi è capitato che qualcuno chiedeva, casi di signori del centro storico, eventualmente sarà un ragionamento da affrontare.

Francesca Gervasi:

Sicuramente ARERA l'ha preso in considerazione e, prima o poi, ci costringerà a farlo obbligatoriamente. Prima ho dimenticato di farvi presente un passaggio, e vi chiedo scusa. Per l'anno 2024 ARERA ha imposto l'introduzione di due componenti perequative: una parte per i rifiuti accidentalmente pescati, e volontariamente raccolti, pari ad € 0,1.- ad utenza all'anno. La seconda parte, già applicata nella tariffa 2024, riguarda eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50.- ad utenza all'anno.

Pertanto nella tariffa 2024 troviamo questa aggiunta, per totali € 1,60.-, introdotta da ARERA. Questo significa incassare in parte, e trasferire in toto ad ARERA. Pur avendo fatture insolute noi, comunque, paghiamo anticipando, o non riscuotendo mai.

Per l'anno 2025 ci hanno felicemente annunciato che introdurranno una nuova quota perequativa, pari ad € 6,00.- ad utenza, destinata alla copertura del bonus sociale di cui, ad oggi, nulla si sa con certezza.

Sappiamo solo che la quota viene restituita a noi per trasformarla in agevolazione in fattura, in realtà ci sarà anche un codice ICEF o ISEE per determinarne la soglia, però, intanto occorre metterla in fattura, dopo di che ci spiegheranno.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 11 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 11 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

5- Comunicazioni del Presidente.

Comunica l'adozione dei seguenti provvedimenti adottati dal Servizio Finanziario, valevoli dal 01 gennaio al 31 marzo 2025:

- N. 60 di data 29 gennaio
- N. 232 di data 17 febbraio
- N. 159 di data 25 febbraio

- N. 164 di data 26 febbraio
- N. 190 di data 10 marzo.

Decreti del Presidente:

- N. 8 di data 16 gennaio
- N. 14 di data 28 gennaio
- N. 37 di data 20 marzo
- N. 45 di data 24 marzo

Altri Decreti del Presidente:

- N. 25 di data 20 febbraio: "Variazione al P.E.G. 2025/2027".
- N. 44 di data 24 marzo: "Fondo di Riserva".
- N. 43 di data 24 marzo: "Variazione schema di rendiconto".
- N. 29 di data 27 febbraio: "Piano annuale di cassa".
- N. 28 di data 27 febbraio: "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi"
- N. 15 di data 28 gennaio: "Variazione alle dotazioni di cassa".
- N. 10 di data 16 gennaio: "Aggiornamenti risultato presunto di Amministrazione 2024".
- N. 01 di data 09 gennaio: "Adeguamento stanziamenti iniziali dei residui attivi, e passivi, presunti alla data del 01 gennaio 2025. Presa d'atto aggiornamento Fondo pluriennale vincolato, di data 30.12.2024, e conseguente adeguamento alle dotazioni di cassa".

Queste le comunicazioni, a chiusura dell'ultimo Consiglio di mandato.

Ringrazio l'ing. Gervasi Francesca, la dr.ssa Brentari Paola ed il Segretario generale per aver cercato di lavorare al meglio in questi anni. Un grazie anche alla dr.ssa Zadra Maria Angela e a tutti i collaboratori.

Un ringraziamento anche a tutti i colleghi Sindaci, che saluto, sperando di continuare in questo clima collaborativo che in questi anni abbiamo cercato di portare avanti. Grazie ancora a voi.

Non essendoci ulteriori interventi, la seduta viene chiusa ad ore 19:07.

IL PRESIDENTE
Enrico Galvan

IL SEGRETARIO
dott.ssa Sonia Biscaro